

I NODI DELLA REGIONE

PREVISTI TRE ANNI DI CONTRATTO AI 3.200 EX PIP DI PALERMO. CIMINO: È TUTTO PERSONALE CHE GIÀ PAGHIAMO

Finanziaria, si scoprono le carte: saranno assunti 4.500 precari

● L'assessore deposita la nuova bozza: riforma di burocrazia, formazione e nuove tasse

Sarà riorganizzata la gestione dei precari: una selezione permetterà di aprire a nuove categorie. Previsto l'accorpamento di Ircac e Crias e la privatizzazione dell'Ast. Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● C'è la stabilizzazione a tempo indeterminato di 4.500 contrattisti e l'arruolamento dei 3.200 precari dell'Emergenza Palermo in progetti gestiti dalla Regione. Viene riorganizzata la gestione dei precari, con una selezione che permetterà di aprire a nuove categorie. È previsto l'aumento di alcune tasse di concessione e dei servizi della Motorizzazione. E arrivano le riforme. Eccola l'ultima versione della Finanziaria: un tomo da oltre 200 pagine che l'assessore Michele Cimino ha depositato ieri in commissione e che si aggiunge alla quarantina di articoli scritti nei giorni scorsi. Anche se gli emendamenti complessivi sono già 1.200: 500 dei quali di Cateo De Luca.

La parte più corposa riguarda le assunzioni. Per tutti i 4.500 Asu in servizio negli assessorati grazie ai contratti quinquennali firmati nel 2005 è prevista la firma dell'agognato contratto a tempo indeterminato. Si tratta - spiega Cimino - di personale già in servizio che verrebbe comunque pagato. Il tutto è possibile grazie alla redazione, sempre in Finanziaria, della pianta organica: il totale del personale a tempo indeterminato alla Regione raggiungerà quota 15.600. Gli Asu entreranno nelle due fasce più basse: A e B.

Un'altra norma scritta con Riccardo Savona e Marianna Caronia prevede che la Regione potrà stipulare contratti a termine. Quanti? Si esaminerà l'ultimo quinquennio individuando l'anno in cui si sono firmati più contratti e

adeguandosi poi a questo parametro. Gli assessorati e gli enti potranno assumere a tempo facendo selezioni pubbliche per titoli in cui verrà data la priorità a quanti hanno già esperienza nel settore richiesto. Si creerà una sorta di long list di precari. Così la Regione aggira il paletto di un decreto Brunetta che impedisce il rinnovo dei contratti alle categorie storiche (Protezione civile, Agenzia dei rifiuti e assessorati vari) e permette alle sigle che non hanno ottenuto il rinnovo negli ultimi anni di rientrare in gioco (Arpa o alcuni Pon-Atas).

Ma la mossa più pesante - 36 milioni all'anno - riguarda i 3.200 ex Pip dell'Emergenza Palermo. Il personale in quota alla società comunale Spo entrerà nell'orbita della Regione. Lombardo e Savona, ci avevano provato percorrendo senza successo la strada dell'acquisizione da parte della Multi-servizi. Ora si cambia. L'emendamento prevede che l'assessorato regionale alle Politiche sociali emetta un bando con cui finanzia progetti «triennali e rinnovabili che prevedano l'impiego del personale Spo». L'assistenza tecnica verrà garantita da una società partecipata da individuare. Nell'attesa che l'operazione decolli a tutti i precari della Spo verrà garantito lo stipendio. Un altro emendamento di Cimino prevede 12 milioni per le aziende di trasporto pubblico locale per pagare i dipendenti e il rinnovo contrattuale.

Dopo quella dei consorzi di bonifica e il taglio delle partecipate, ecco la riforma della formazione firmata dall'assessore Mario Centorrino: è l'abrogazione della legge regionale 24 del '76. Vengono previsti tre ambiti in cui riprogettare i corsi: nascerà un «repertorio» della formazione che contemplerà gli enti, l'offerta e il persona-

le. Non ci saranno più corsi per tutti, generalisti. Il primo ambito riguarda la formazione iniziale destinata a studenti di età superiore ai 16 anni: verrà affidata agli enti «che nell'ultimo triennio hanno svolto attività del Prof». I corsi saranno anche biennali. Nasceranno poi corsi per riqualificare i «lavoratori espulsi dal mercato» e gli stessi operatori degli enti di formazione: sarà il secondo ambito. Il terzo riguarderà la formazione di operatori socio-sanitari e quella di supporto alla scuola. Il tutto finanziato - ecco la novità - solo con i fondi europei. Il personale assunto a tempo indeterminato vedrà garantito il posto ma potrà essere trasferito negli Ersu e nelle Università.

L'altra riforma in Finanziaria è quella della cosiddetta semplificazione amministrativa. Ma Cimino non ha depositato il testo approvato in prima commissione: «Abbiamo puntato sulla formulazione voluta da Gianfranco Micciché ai tempi della sua presidenza dell'Ars». La norma punta sulla dichiarazione di inizio attività generalizzata: «Ogni autorizzazione, licenza, permesso, concessione o nulla osta per l'esercizio di attività industriale, commerciale o artigianale è sostituita dalla dichiarazione dell'interessato, anche per mezzo di autocertificazioni, delle certificazioni e della attestazioni normativamente richieste». Previsto anche un termine - generalmente di 30 giorni o 90 giorni - per concludere i principali procedimenti amministrativi.

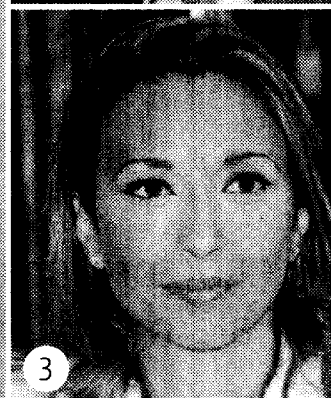
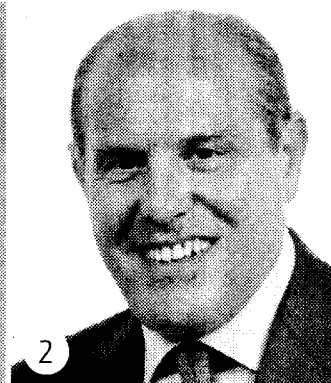
Cimino ha depositato anche l'emendamento che proroga i contributi alle coop edilizie che non hanno realizzato gli alloggi per mancanza di terreni. Un'altra norma prevede l'accorpamento di Ircac e Crias, gli istituti che finanziano il credito a cooperative e artigiani. Prevista poi la privatizzazio-

ne dell'Azienda siciliana trasporti (Ast).

Le ultime norme depositate prevedono l'aumento delle tasse (o l'introduzione di nuove tasse) per le concessioni governative di cave e torbiere, per le raffinerie e

gli stabilimenti petrolchimici, per la costruzione di depositi costieri, per la costruzione e l'esercizio di centrali termoelettriche, per i rigassificatori e per le energie rinnovabili (eolico e fotovoltaico). Aumenteranno anche tutte le tariffe della Motorizzazione.

Il Pd, con Antonello Cracolici, ha presentato emendamenti che aboliscono i ticket per gli esami a carico delle fasce a basso reddito. I democratici chiedono anche la liquidazione dell'Esa e il ritorno alla gestione pubblica del servizio idrico.



1 L'assessore Michele Cimino 2 Riccardo Savona 3 Marianna Caronia